



**L'Europa oltre la pandemia: un nuovo inizio**  
**Società europee in transizione:**  
**un contributo cristiano alla solidarietà e alla giustizia sociale**

***Riflessione di diverse ONG cattoliche accreditate presso il Consiglio d'Europa  
(Strasburgo), l'Unione Europea (Bruxelles) e l'UNESCO (Parigi)***

-----

### **Prefazione**

Ognuno è chiamato a costruire efficacemente la giustizia sociale. Per i cattolici, la giustizia sociale fa parte della dottrina sociale della Chiesa, una formulazione concreta delle esigenze del Vangelo. Le ONG di ispirazione cattolica hanno questo esigente obiettivo che implica un processo di conversione per tutti. Questo non esclude la cura o la carità vissuta nella vita quotidiana. In tal modo, ogni persona umana, nella sua famiglia e nel cuore della società, deve rimanere al centro delle preoccupazioni di tutti, affinché possa conservare la sua intrinseca dignità.

Inoltre, non va dimenticato che la giustizia sociale è un diritto e non solo un obiettivo politico o una questione di "buona volontà". Le ONG cattoliche si impegnano a sostenere i diritti pur rimanendo attente agli sviluppi, in particolare nella società.

-----

**“Quali sono le questioni e le sfide per l'Europa di oggi, in particolare nel contesto dei tre temi principali di queste tre giornate sociali: famiglia, transizione tecnologica/digitale e transizione ecologica?”**

---

### **Transizione demografica e vita familiare**

Come ricordato nell'enciclica "Laudato Si'", non vi può essere un vero sviluppo sostenibile senza la solidarietà intergenerazionale. E non ci può essere solidarietà intergenerazionale senza equilibrio generazionale: le nostre società europee stanno invecchiando, vivere fino a cento anni diventa sempre meno eccezionale. Si tiene conto dello squilibrio demografico che esso rappresenta?

La famiglia deve ritrovare il suo posto centrale, soprattutto perché la pandemia ha rivelato il ruolo cruciale di relazioni coniugali di qualità e dell'educazione familiare. Riconoscere la funzione fondamentale e naturale della famiglia significa anche riconoscere in particolare il tesoro della maternità e della donna, che è un pilastro della famiglia. C'è anche la questione della vecchiaia e della dipendenza. I cristiani sono chiamati ad essere in prima linea: siamo preoccupati per il rispetto e la dignità della persona in tutte le fasi della vita?

Tutte le organizzazioni cristiane, e in particolare le associazioni familiari, hanno un ruolo fondamentale da svolgere nella lotta contro la solitudine, causata dall'individualismo e dal consumismo.

Nel documento<sup>1</sup> che le ONG hanno pubblicato riguardo al posto che le famiglie dovrebbero avere in un mondo segnato da cambiamenti senza precedenti, esse hanno insistito sul ruolo che la famiglia svolge come cellula fondamentale delle società inclusive.

La questione della migrazione è certamente una sfida importante per la demografia europea. È necessario cambiare la narrazione in modo che la migrazione sia percepita come un valore aggiunto. La famiglia sta diventando sempre più importante come modello e veicolo per l'integrazione e l'inclusione dei migranti.

Le ONG hanno un ruolo di supporto, di accoglienza, compresa la protezione dei membri delle famiglie migranti per evitare le separazioni; hanno anche un ruolo di ascolto e di accompagnamento vario.

---

### **Tecnologia/transizione digitale**

<sup>1</sup>Verso una società più inclusiva - Forum delle ONG cattoliche - Roma gennaio 2020

La pandemia ha ampliato drasticamente il divario digitale, con conseguenze per i poveri. Nel contesto dello sviluppo umano, la transizione tecnologica e digitale viene sempre più presentata come elemento centrale per affrontare le sfide. Questa visione deve essere messa in discussione. A questo proposito il settore agricolo ne è un emblema: le richieste - soprattutto in Europa - di una terza rivoluzione agricola basata sul tritico "robotica/digitale/genetica" sono in costante aumento. Tuttavia, la promozione dei droni, dei dati agricoli o della nuova generazione di OGM sono ben lungi dal rispondere agli impatti ambientali e sociali posti oggi dal nostro sistema agricolo e alimentare. Lo sviluppo di tali pratiche è fatto solo per servire gli interessi di pochi: le aziende che sviluppano queste tecnologie. Il crescente ricorso al telelavoro e alle videoconferenze ha rivelato molte lacune nel diritto del lavoro, in particolare per quanto riguarda le donne. È imperativo che venga rivisto in tutte le sue dimensioni. La transizione digitale ha un forte impatto sulla vita familiare. Accentua l'individualizzazione della nostra società; ciò rischia di aumentare ulteriormente le disuguaglianze sociali tra le famiglie in cui le attività digitali fanno parte dell'educazione dei genitori e altre in cui i giovani sono abbandonati a se stessi. Possiamo anche notare come il rapporto tra le generazioni si stia capovolgendo nella misura in cui, in questi ambiti, la generazione più giovane sta insegnando a quella più vecchia: un'inversione di ruoli che ha delle conseguenze!

Nell'uso dei social network, le battaglie devono essere intraprese contro la criminalità informatica, l'incitamento all'odio, la pedofilia e le molestie online. È fondamentale garantire che le persone emarginate possano trovare ascolto e sostegno nei servizi dedicati a questo scopo. Una sfida centrale è l'educazione: educazione all'etica, alla comunicazione e all'informazione nell'era digitale.

---

## Transizione ecologica

---

La transizione ecologica viene vissuta a livello di ogni cittadino, che è chiamato a cambiare il proprio modo di consumare, smistare i propri rifiuti e viaggiare in modo ecologicamente responsabile. Ma che dire degli Stati Uniti?

Tutti questi cambiamenti hanno un costo sociale! Non tutte le famiglie, non tutte le autorità locali, possono permetterselo (cibo biologico - auto elettriche...). Conciliare tutto è una vera sfida.

È quindi importante ristabilire la distinzione tra i beni che appartengono agli individui e che essi utilizzano responsabilmente, e i beni che appartengono a tutti, perché l'uso smodato da parte di alcuni priva la maggioranza del loro uso e anche dei benefici che ne derivano.

La principale sfida della transizione ecologica è migliorare significativamente il rapporto che abbiamo con la natura e con gli esseri umani. È fondamentale essere in grado di riconnettersi con tutto ciò che ci circonda, con la fauna e la flora, e di sviluppare legami sociali. Per poter agire, per trovare soluzioni, è fondamentale conoscere e comprendere le sfide del cambiamento climatico e della perdita di biodiversità. Questa è la base per lo sviluppo di progetti.

*Siamo tutti interessati alla transizione ecologica, quindi dobbiamo agire tutti. Prima di tutto, individualmente a livello della nostra casa, della nostra famiglia, del nostro quartiere, del nostro lavoro, della nostra città, del nostro paese, ma anche su una scala più ampia, a livello europeo e persino mondiale. La transizione ecologica è un approccio comunitario, l'Europa deve essere unita e coerente per agire per il bene comune.*

Per essere fedele alla sua vocazione (creare le condizioni per una pace sostenibile sulla terra), l'Europa deve ridefinire il bene che si prefigge di salvaguardare, diventando una piattaforma di scambio, di condivisione e di esempi. L'Europa deve garantire l'attuazione di misure concrete per ridurre le emissioni, in particolare nei settori che emettono più gas a effetto serra, cioè i trasporti, l'energia e l'agricoltura.

-----

**"Signore e Padre dell'umanità, che hai creato tutti gli esseri umani con la stessa dignità, infondi nei nostri cuori uno spirito fraterno. Ispiraci il sogno di un nuovo incontro, di dialogo, di giustizia e di pace. Stimolaci a creare società più sane e un mondo più degno, senza fame, senza povertà, senza violenza, senza guerre." (Francesco, Fratelli Tutti, 287)**

**Europe beyond the pandemic: a new beginning**  
**European societies in Transition:**  
**a Christian contribution towards Solidarity and Social justice**

***Reflection of several Catholic INGOs accredited to the Council of Europe (Strasbourg), the European Union (Brussels) and UNESCO (Paris)***

-----

**Preface**

**Everyone is called to the effective construction of social justice. For Catholics, social justice is part of the Church's social doctrine, a concrete formulation of the demands of the Gospel.** The INGOs of Catholic inspiration serve this demanding objective which implies a process of conversion for everyone. This is not exclusive of caring or Charity lived in everyday life. In this way, every human person, in his or her family and at the heart of society, must remain at the centre of everyone's concerns, so that he or she can retain his or her intrinsic dignity.

Furthermore, it should not be forgotten that social justice is a right and not just a political objective or a "goodwill" generosity. Catholic INGOs are committed to upholding rights while remaining attentive to developments, particularly in society.

-----

**"What are the issues and challenges for Europe today, particularly in the context of the three main themes of these third social days: family, technological/digital transition and ecological transition? »**

---

**Demographic transition and family life**

As recalled in the encyclical 'Laudato Si', there can be no real sustainable development without intergenerational solidarity. And there can be no intergenerational solidarity without generational balance: our European societies are ageing and living up to one hundred years of age is becoming less and less exceptional. Is the demographic imbalance that this represents taken into account?

The family must regain its central place, especially as the pandemic has revealed the crucial role of quality marital relationships and family education. Recognising the fundamental and natural function of the family also means recognising in particular the treasure of motherhood and of the woman, who is a pillar of the family. There is also the question of old age and dependency. Christians are called to be in the front line: are we concerned about the respect and dignity of the person in all phases of life?

All Christian organisations, and in particular family associations, have a fundamental role to play in the fight against loneliness, caused by individualism and consumerism.

In the document<sup>2</sup> they published on the place they should have in a world marked by unprecedented changes, Catholic INGOs insisted on the role that the family plays as a fundamental cell of inclusive societies.

The issue of migration is certainly a major challenge for the demography of Europe. There is a need to change the narrative so that migration is perceived as an added value. The family is becoming more and more important as a model and vehicle for the integration and inclusion of migrants.

INGOs have a role of support, reception, including protection of migrant family members to avoid separations; they also have a role of listening and various accompaniments.

---

**Technology/digital transition**

The pandemic has dramatically widened the digital divide, with the poor suffering the consequences. In the context of human development, the technological and digital transition is increasingly presented as a central element to meet the challenges we face. This vision must be questioned. The agricultural sector is symptomatic in this respect: calls - particularly in Europe - for a third agricultural revolution based on the triptych "robotics/digital/genetics" are constantly increasing. However, the promotion of drones, agricultural data, or new generation of GMOs are far from responding to the environmental and societal

---

<sup>2</sup> Towards a more inclusive society - Forum of Catholic INGOs - Rome January 2020

impacts posed by our agricultural and food system today. The development of such practices is only made to serve the interests of a few: the companies developing these technologies.

The increased use of teleworking and videoconferencing has revealed many flaws in labour law, particularly regarding women. It is imperative that it be revisited in all its dimensions.

The digital transition has a strong impact on family life. It accentuates the individualisation of our society; these risks further increasing social inequalities between families, where digital activities are part of a parental education, and others where young people are left to their own devices.

We can also note how the relationship between generations is being shaken up insofar as, in these areas, the younger generation is teaching the older one: a role reversal that has consequences!

In the use of social networks, battles must be waged against cybercrime, hate speech, paedophilia and online harassment. It is fundamental to ensure that marginalised people can find a listening ear and support in services dedicated to this purpose.

A central challenge is education: education in ethics, communication and information in a digital age.

---

## Ecological transition

---

The ecological transition is experienced at the level of each citizen, who is called upon to change his or her way of consuming, sorting his or her waste and travelling in an ecologically responsible manner. But what about the States?

All these changes have a social cost! Not all families, not all local authorities, can afford them (organic food - electric cars ...). Reconciling everything is a real challenge.

It is therefore important to re-establish the distinction between goods that belong to individuals and that they use responsibly, and goods that belong to everyone, because immoderate use by some deprives the majority of their use and also of the benefits that flow from it.

The main challenge of the ecological transition is to significantly improve the relationship we have with nature and with human beings. It is essential to be able to reconnect with everything that surrounds us, with fauna and flora, and to develop social links. To be able to act, to find solutions, it is essential to know and understand the challenges of climate change and the loss of biodiversity. This is the basis for developing projects.

*We are all concerned by the ecological transition, so we all have to act. First of all, individually at the level of our home, our family, our neighbourhood, our work, our city, our country, but also on a larger scale, at the European and even the global level. The ecological transition is a community approach, Europe must be united and coherent in order to act for the common good.*

To be true to its vocation (to create the conditions for sustainable peace on earth), Europe must redefine the good it aims to safeguard, by becoming a platform for exchange, sharing and examples. Europe must ensure that real measures to reduce emissions are put in place, particularly in the sectors that emit the most greenhouse gases, namely transport, energy and agriculture.

-----  
**"Lord, Father of our human family, you created all human beings equal in dignity, pour forth into our hearts a fraternal spirit and inspire in us a dream of renewed encounter, dialogue, justice and peace. Move us to create healthier societies and a more dignified world, without hunger, poverty, violence, and war" (Francis, Fratelli Tutti, 287)**

*Catholic-inspired NGO's Forum – Strasbourg – Bruxelles – Paris*

*Dont : AVSI - Caritas Europa - CIDSE / CCFD – FAFCE – Don Bosco International - Fondacio – Justice et Paix - MIAMSI – MMTC - Pax Christi – UMOFC – Vie Montante Internationale –*

*Forum delle ONG di ispirazione cattolica – Strasburgo – Bruxelles – Parigi*

*Dont : AVSI - Caritas Europa - CIDSE / CCFD – FAFCE – Don Bosco International - Fondacio – Justice et Paix - MIAMSI – MMTC - Pax Christi – UMOFC – Vie Montante Internationale –*